

Associazione Vento di Terra onlus Ong

Via Arno 22 – 20089 Rozzano (MI)
Codice Fiscale n. 97433780158

Relazione sul bilancio al 31 dicembre 2019

Importi espressi in Euro

FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Stimati Soci, sostenitori, partner e donatori di Vento di Terra,

La relazione di missione che presentiamo allegata al bilancio 2019 è uno strumento per approfondire i fatti più importanti, le scelte organizzative, gli aspetti di gestione, le attività istituzionali e strumentali relative alla gestione dell'associazione nel corso del 2019.

Ogni capitolo di questa relazione illustra un aspetto in particolare, accompagnando ai numeri riportati nel bilancio una descrizione qualitativa di quanto realizzato nel corso dell'ultimo esercizio.

Il bilancio economico

Il bilancio dell'Associazione al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai principi contabili ed alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri (CNDCCR), e si chiude con un risultato di gestione positivo, **un utile di gestione di € 310,53 (trecentodieci euro /53 centesimi)**. Avendo adottato un nuovo software contabile (sistema COGE di No Profit Solution), la formulazione del bilancio ha caratteristiche diverse rispetto agli anni precedenti presentando il dettaglio dei costi organizzativi secondo le categorie di spesa corrispondenti anche alla gestione dei progetti.

Complessivamente, il bilancio

, realizzato secondo il criterio della competenza delle spese, si chiude con un volume di **1.464.091,45 €**, registrando un andamento in linea con i volumi registrati nel bilancio 2018.

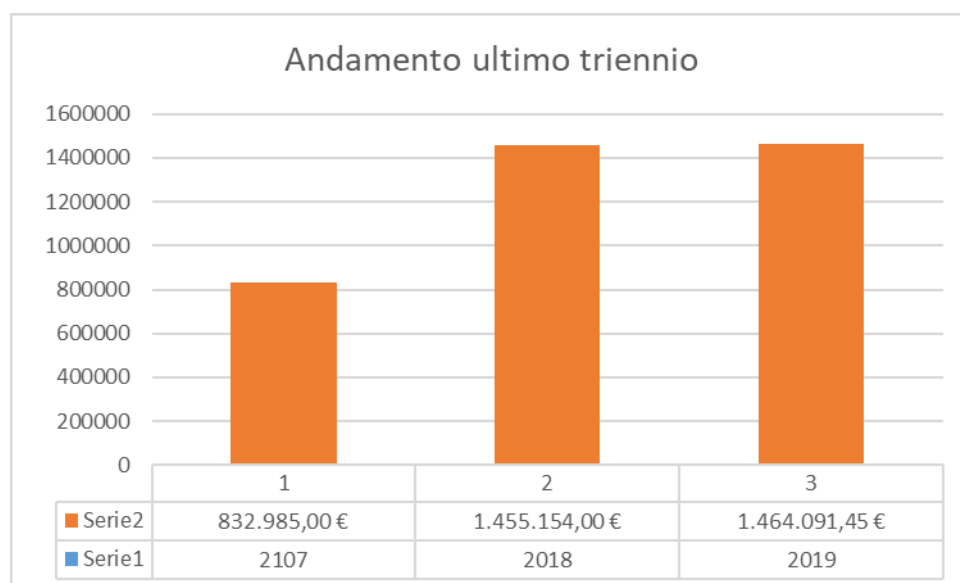


Grafico n.1 – andamento economico ultimo triennio

La gestione conferma i volumi raggiunti nel corso del 2018, e di fatto rispecchia una situazione operativa in linea (per progettazioni) lo stesso anno. Come riportato in dettaglio nel corso della relazione, influenzano il risultato del 2019 i finanziamenti ottenuti dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per i programmi di sviluppo pluriennali avviati nell'anno precedente.

Lo stato patrimoniale

Il **patrimonio netto** dell'associazione è pari a **55.641,06 €** (cinquantacinquemila seicento quarantuno euro /0,6 centesimi).

La situazione creditoria e debitoria è influenzata dal volume dei trasferimenti attesi ed ottenuti dai donatori principali per la realizzazione dei progetti:

- la situazione debitoria (391.420,33€) è in larga parte caratterizzata dalle somme che i donatori hanno anticipato alla Ong per la realizzazione dei progetti e che ancora non sono state spese (per un volume di 220.673,68€) e ad una quota di anticipazione richiesta a Banca Etica per la realizzazione del progetto *Peace Steps* (95.000€), in attesa che il donatore provveda ad erogare quanto dovuto per il proseguo delle attività;
- per una parte minore, sono presenti debiti verso i dipendenti che corrispondono alle quote di salario maturate dal personale nel mese di dicembre e che verranno versate ad avvio 2020, ed al fondo di accantonamento per TFR (questo pari a 37.455,61€).
- Le disponibilità liquide sommano tutti le somme depositate in conti correnti attivi in Italia e nei paesi di operatività, dedicati a progetti specifici, e le disponibilità di cassa in Italia e all'estero.

La gestione 2019

Il bilancio, consolidando il volume di entrate ed uscite raggiunto nell'anno precedente, evidenzia una maturata capacità dell'organismo VdT a garantire continuità e ad adeguarsi in un settore e panorama internazionale in continua trasformazione.

Considerati i cambiamenti nello scenario politico nazionale e internazionale, le sempre maggiori difficoltà del settore della cooperazione internazionale, le modifiche al contesto normativo di riferimento, il 2019 è stato caratterizzato da un acceso dibattito interno sulla necessità di adeguare visione e missione al nuovo sistema, sulla necessità di siglare partnership non solo operative ma anche politico-strategiche con organizzazioni di dimensioni simili alle nostre, di ripensare una maggiore presenza della Ong nel panorama nazionale con azioni e interventi dedicati alle fasce più vulnerabili.

Nel 2019 è continuato anche il percorso di ristrutturazione interna che ha portato ad una diversa organizzazione del lavoro, una maggiore definizione del ruolo del gruppo direttivo, l'inserimento di nuove giovani figure professionali, l'attivazione di una nuova sede operativa a Milano, in via Friuli n.22.

A livello associativo, il 2019 è stato caratterizzato da una costante partecipazione da parte dei soci più attivi e del gruppo giovani costituitosi nel corso del 2018.

Fatti rilevanti nella gestione 2019

I fattori che già hanno caratterizzato gli anni precedenti, come i cambiamenti nel contesto nazionale e internazionale, la crisi protratta in Medio-Oriente, ha continuato a generare riflessioni profonde sul ruolo della cooperazione allo sviluppo, sul ruolo della ong e sulle strategie più efficaci per rispondere, all'estero come in Italia, alle emergenze e ai bisogni delle comunità più vulnerabili.

In Giordania, dove UNHCR stima che siano circa 750.000 le persone siriane rifugiate ufficialmente la ong ha consolidato la sua presenza e la capacità di risposta alla crisi, ampliando il proprio operato, il numero dei beneficiari raggiunti e le aree di riferimento tematiche e geografiche. Dal punto di vista operativo, l'impegno progettuale in Giordania è stato quindi centrato sull'attivazione di nuovi interventi per sostenere i diritti e la protezione della popolazione siriana rifugiata nel paese, con una particolare attenzione al diritto all'istruzione dei minori, alla partecipazione attiva delle donne e a progetti che favoriscano una maggiore coesione sociale tra comunità ospitante e popolazione rifugiata.

Nel contesto medio-orientale sono state consolidate e ampliate anche le azioni a favore della popolazione beduina e rifugiata in Palestina nell'ottica di sostenere la resilienza della popolazione soggetta ad una crisi umanitaria sempre più amplificata, i diritti dei minori e delle donne. Insieme ad una maggiore strutturazione delle proposte educative della Terra dei Bambini, alla continuità delle azioni di advocacy per il futuro della Scuola di Gomme, è stata rafforzata la promozione delle imprese sociali come modello economico resiliente e programmi di tipo culturale e sociale.

Nel 2019 sono state inoltre consolidate le attività in Albania con il rafforzamento dell'ufficio locale sito in Divjake.

L'anno 2019 ha visto anche continuare l'impegno di VdT per la tutela e promozione dei diritti dei minori e delle donne in Afghanistan con interventi, seppur minori, dedicati al supporto del diritto all'istruzione dei minori ed il consolidamento della rete del progetto per le donne "le vie della seta".

L'impegno dello staff sul territorio nazionale, che affronta da tempo una crisi sociale che va radicalizzando alcune problematiche, è stato consistente, seppure sostenuto non da programmi di intervento specifici ma in larga parte dalla opera volontaria del consiglio direttivo, dei soci e dei tanti sostenitori ed attivatori e dalla volontà politica di chi ancora crede e investe nella educazione alla pace, la non violenza e i diritti umani.

Analizzando il quadro complessivo, gestionale ed operativo, punti di forza della gestione 2019 possono essere evidenziati nella gestione di programmi pluriennali, che garantiscono stabilità economica ed organizzativa, nella scelta di partner affidabili e solidi, nella capacità di rispondere alle situazioni di crisi coniugando emergenza e sviluppo, nella migliore qualità delle reti, della partecipazione territoriale e degli interventi di sensibilizzazione sui temi dei diritti umani, della pace, dello sviluppo sostenibile e della inclusione sociale.

Permangono alcuni punti di debolezza tra cui la struttura organizzativa, ancora in fase di adeguamento alle nuove esigenze, la difficoltà a differenziare in maniera più netta i finanziatori, la difficoltà strutturale nel fund raising così da poter incrementare il livello di autonomia dalle fonti di finanziamento istituzionali.

In conclusione

Il 2019 è stato in sintesi un importante anno di **consolidamento e crescita** degli interventi e della struttura interna. Un anno importante, i cui risultati sono frutto di un investimento sempre maggiore da parte di tutto lo staff operativo, italiano e internazionale.

Nel 2019 Vento di Terra ha consolidato la propria presenza nel settore e nelle reti delle organizzazioni della cooperazione internazionale. In questo quadro, Vento di Terra ha saputo contribuire portando un **metodo e un'esperienza** centrati sulla risposta ai bisogni espressi dalle comunità e sulla qualità dell'intervento, tenendo come punto di attenzione la **difesa dei diritti dei più deboli** e l'attivazione di processi di sviluppo virtuosi.

Grazie a questo costante impegno, anche politico, nella difesa dei diritti dei più deboli, VdT continua ad essere riconosciuta dai beneficiari, dai donatori e dai gruppi di supporto come esperienza efficace e importante. Obiettivo per il prossimo anno è che l'esperienza si consolidi ulteriormente rilanciando in modo strutturato i temi trattati nei paesi in via di sviluppo anche a livello europeo e nazionale.

DETTAGLIO DELL' ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Principali obiettivi operativi dell'anno 2019 sono stati consolidare la presenza nei territori dove la Ong opera storicamente e continuare a dare avvio ad un processo di maggiore strutturazione delle attività nel territorio nazionale ed europeo. Unitamente all'operato della Ong nei paesi terzi, è infatti continuato l'impegno sul territorio nazionale sui temi dell'educazione alla pace, della partecipazione democratica dei giovani, della inter-cultura e della tutela dei diritti umani.

Territori

In **Palestina** continua l'implementazione del progetto "Peace Steps: esperienze di economia sociale e solidale per la crescita sostenibile in Palestina". Il programma, finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nell'ambito dei programmi di sviluppo di lungo periodo, ha come obiettivo specifico quello di consolidare e diffondere pratiche di economia sociale e solidale garantendo opportunità di sviluppo e lavoro eque, responsabili e sostenibili per giovani e donne delle comunità

beduine e marginalizzate della Cisgiordania e di Gaza. Nel corso dell'anno, tra le attività del progetto, oltre al supporto alle 46 piccole imprese locali, è stata aperta la "Gelateria Sociale" a Gaza.

Per quanto riguarda lo specifico di Gaza, la Ong si è impegnata per sostenere le capacità di gestione della ong Zeina per la gestione del centro e dei servizi sociali ad esso collegati, tra cui la Terra dei Bambini e di supporto psico-sociale per le donne beduine dei villaggi dell'area Nord della Striscia. Le attività del centro sono state rafforzate grazie anche al supporto della Tavola Valdese che ha sostenuto il progetto "Pratiche per la resilienza e l'inclusione sociale a Gaza" che ha garantito anche la continuità delle attività del *Bibliotuktuk*, una biblioteca mobile per ragazzi realizzata su un piccolo mezzo di trasporto a motore che realizza letture animate e animazioni a tema nelle strade di tutta la Striscia di Gaza, da nord a sud.

In Palestina è continuata in modo sensibile l'attività di advocacy e supporto alla **scuola di gomme**, importante punto di riferimento per la comunità locale e simbolo internazionale di difesa dei diritti della popolazione locale e sono state realizzate con fondi diretti della ong attività animative e di supporto psicosociale per i minori del villaggio beduino.

Nel corso del 2019 è stata ristrutturata la scuola primaria del villaggio di **Ramadin Al Janubi**, sostenuta da un gruppo di donatori connessi alla CGIL che dopo un viaggio in loco con Vento di Terra hanno deciso di sostenere in modo diretto l'iniziativa.

In **Giordania** è stata data continuità ai programmi di intervento a supporto della popolazione siriana rifugiata nel paese ed alla popolazione giordana.

La ong continua la sua azione nel governatorato di Mafraq consolidati i progetti di emergenza a favore della popolazione che vive in area e nei **campi informali** che consentono ai minori in condizioni di estremo disagio di usufruire di servizi di scolarizzazione (educazione informale) e di supporto psico sociale, per il trattamento del trauma da guerra e di supporto alla popolazione disabile. Alle attività a favore dei minori in età scolare si affiancano attività di supporto psico-sociale per le donne e le famiglie più marginalizzate.

Il centro educativo di Mafraq, oggetto del programma "tutti al centro", rimane l'intervento più sensibile ed importante per la Ong e nel corso dell'anno è stato ampliato per migliorarne i servizi, aumentare il numero dei beneficiari e sperimentare percorsi basati su approcci educativi inclusivi. Sono stati tre i progetti di emergenza finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in corso nell'area: in particolare "Himayati- sistema di protezione integrato e inclusivo per la popolazione ad alto rischio di vulnerabilità nelle aree di Mafraq e Amman" (AID11386), Mostaqbaluna: Migliorare l'accesso ai servizi sanitari primari e di protezione per le comunità più vulnerabili nel Governatorato di Mafraq AID 10696; IHTAWINI - Sistemi integrati di protezione e percorsi di inclusione sociale per donne e minori AID 11731. Gli interventi hanno permesso di sviluppare percorsi a supporto dei minori, delle donne e della comunità in generale, prevedendo azioni dirette a carattere educativo, di supporto socio-sanitario e psicologico, di empowerment, anche grazie ad una equipe integrata. Considerata l'incidenza che la crisi siriana ha nel paese, l'impegno è centrato e verrà mantenuto anche nel corso del 2020 in particolare nelle **aree marginali di Amman** e ai **campi informali**, dove la ong opera ormai da tempo.

In **Afghanistan** la Ong ha continuato il suo impegno a fianco del partner locale RAADA per il miglioramento delle condizioni di vita delle donne e dei minori.

In **Albania** si sono consolidate le attività del programma "Urban Lab", sostenuto da AICS con un programma pluriennale e che vede il coinvolgimento di una ampia e importante rete di attori locali e internazionali. Superate le difficoltà operative riscontrate nel corso del 2017 e 2018, a fine 2019 si è conclusa la costruzione della nuova struttura in architettura bioclimatica "Urban Lab". Il centro ospita un centro donne, un centro giovani, un laboratorio di analisi per il terreno, attività di formazione e di supporto in generale per le donne. Il centro sarà pienamente attivo a partire dal 2020.

In **Italia**, il 2019 ha visto un ulteriore ampliamento delle attività con la realizzazione di un progetto di animazione di comunità centrato sulla promozione della lettura tra gli adolescenti e realizzato con il

prezioso contributo della sede di Mottola. Il progetto, finanziato dal CEPELL è stato realizzato con la leadership del CEMEA del Mezzogiorno e la collaborazione della Rete Nazionale di Cooperazione Educativa. Si sono inoltre intensificate le attività di tipo volontario nelle scuole primarie e secondarie per sensibilizzare gli studenti sulle tematiche dell'educazione alla pace e della intercultura.

In collaborazione con il Comune di Buccinasco (Mi) è stato implementato il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi che vede l'attiva partecipazione di tre istituti scolastici del territorio.

RAPPORTI CON LE COMUNITA' LOCALI IN ITALIA

Nel 2019 è proseguita, rafforzandosi, l'attività dell'associazione sul territorio nazionale.

L'attività della sede territoriale di **Mottola (TA)**, attraverso il **Laboratorio Urbano Labum**, ha visto un sensibile rafforzamento grazie alla partecipazione al progetto "Sommovimenti – libri e letture clandestine" teso alla promozione del libro e la lettura con e tra adolescenti. Il progetto è stato finanziato dal CEPELL – Centro Per il Libro e la Lettura – ed è stato realizzato in partnership con CEMEA Mezzogiorno e Rete di Cooperazione Educativa, ed ha visto la partecipazione attiva della rete del territorio di Mottola, soprattutto le scuole superiori, le biblioteche e le associazioni, in attività di laboratorio e formazione.

Parallelamente, Labum ha dato continuità alle azioni di sensibilizzazione della società civile sui temi dell'associazione in relazione agli interventi di tipo internazionale.

La relazione con il territorio e le scuole di **Milano e del suo hinterland** è stata consolidata con la realizzazione di interventi di educazione alla pace ed alla intercultura nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo e secondo grado presso istituti scolastici di Abbiategrosso, Rozzano ed altri paesi.

Numerose **iniziative e serate a tema** sono state realizzate in tutta Italia a partire da iniziative delle reti locali e dei gruppi di supporto. Si è trattato in particolare di fornire, attraverso testimonianze dirette e i percorsi progettuali, una narrazione altra delle origini del conflitto in Medio Oriente e delle sue conseguenze. La replicazione del progetto già realizzato al Cairo e in Giordania della "**gelateria sociale**" a Gaza ha permesso di costruire una importante partnership strategica sia con gli enti del terzo settore coinvolti (Fondazione Casa della Carità di Milano, Cooperativa New Ideas of Welfare) sia con la Fondazione Carpigiani, nata dall'azienda italiana leader nel mondo per la produzione di macchine per il gelato.

Le attività di sensibilizzazione e rete sul territorio italiano sono state come sempre caratterizzate da una assidua presenza dei **prodotti artigianali realizzati in seno ai progetti della ong** all'estero presso punti di informazione strategica nell'ambito delle iniziative di raccolta fondi promosse dalle reti di supporto territoriali a livello nazionale e presso **le botteghe della rete del commercio equo e solidale italiano**.

I prodotti della ong veicolano il senso profondo dei progetti e sono uno strumento fondamentale per incrementare la conoscenza dei contenuti degli interventi promossi. Tutti i prodotti, anche editoriali, sono promossi anche attraverso una sezione dedicata del sito della ong.

In relazione all'aumentata partecipazione ai **viaggi di conoscenza** promossi dalla ong nei contesti in cui opera, dovuta anche alla proficua collaborazione tecnica con Viaggi e Miraggi - società cooperativa che promuove il turismo responsabile- è di conseguenza cresciuta anche l'attività di sensibilizzazione sul territorio italiano sui temi e contesti su cui la ong opera, grazie alla spontanea attivazione dei partecipanti ai viaggi di conoscenza. La promozione di viaggi di conoscenza si è confermata uno strumento estremamente efficace per far conoscere in modo diretto i progetti e beneficiari degli stessi e per la sensibilizzazione della società civile italiana alle tematiche affrontate nell'operato dalla ong.

Nel corso dell'anno, grazie alle progettualità, si sono rafforzate le relazioni con le università italiane tra cui quella di Pavia, il Politecnico di Milano e l'Università Bicocca di Milano.

A livello istituzionale, si sono mantenute e rafforzate le relazioni con le amministrazioni comunali della rete di VdT – tra cui Rozzano, Buccinasco, Cesano Boscone, Pavia, Agrate Brianza, Cremona, e le reti

connesse - per il rafforzamento delle azioni di sensibilizzazione e il loro coinvolgimento, seppur in misura ridotta, a percorsi di cooperazione decentrata.

Infine, anche nel 2019 sono stati realizzati eventi importanti e di alta rilevanza culturale, tra cui **il concerto organizzato da SONG**, rete di orchestre giovanili, tenutosi al teatro Dal Verme di Milano che ha visto la partecipazione di più di 300 giovani artisti e 1500 persone tra il pubblico.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'anno 2019 è stato caratterizzato dalla continuità del percorso di ristrutturazione interna. Obiettivo è stato quello di rendere la struttura più efficiente ed efficace.

Come dimostra il grafico che segue (fig. n.2), il governo dell'associazione è deputato all'assemblea, che al suo interno elegge il consiglio direttivo che a sua volta elegge un presidente e rappresentante legale.

Il grafico mostra inoltre l'organizzazione operativa finalizzata alla realizzazione della missione e degli interventi ad essa connessi: l'associazione si struttura in una sede centrale suddivisa in aree tematiche di attività e sedi estere, più o meno strutturate in base al paese di appartenenza.

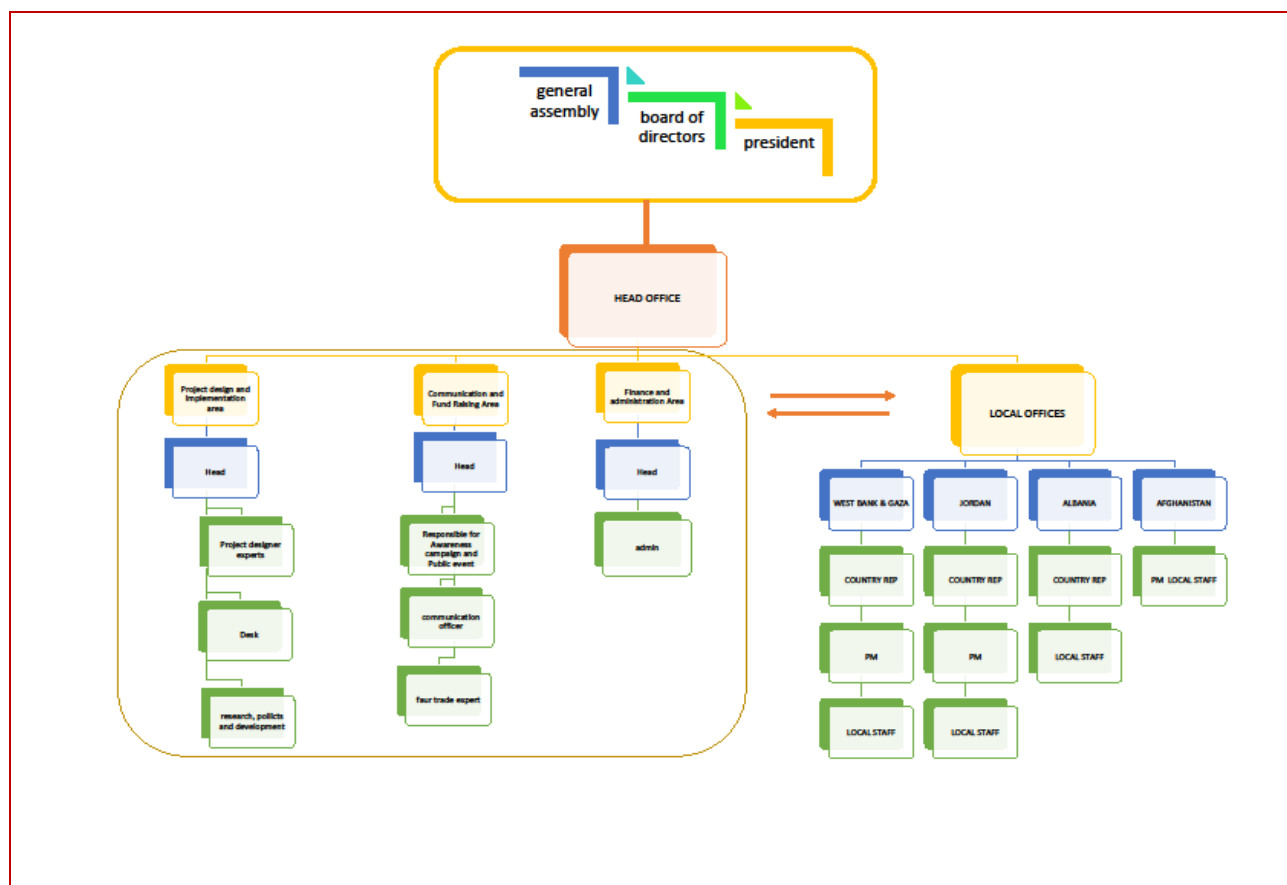


Fig. 2 organigramma

L'assemblea dei soci di Vento di Terra conta di circa 40 soci e socie. Il consiglio direttivo, formato dai soci come indicato nella figura 3, è organo di collegamento tra l'assemblea e il gruppo operativo della ong. Si riunisce periodicamente e discute e definisce gli orientamenti strategici, monitora lo stato di avanzamento lavori e l'andamento finanziario e si occupa di orientare il gruppo operativo nel modo più efficace.

La presidente è referente anche del gruppo operativo mantenendo così uno stretto collegamento tra le finalità statutarie e l'operato dell'associazione.

Dal punto di vista operativo, come riportato sopra nella figura n.2, l'operatività è garantita dalla sinergia tra la sede centrale e le diverse sedi locali.

La sede centrale conta di tre aree prevalenti:

1. L'area progettazione: l'area conta di tre persone, di cui una referente, che seguono tutti gli aspetti relativi allo studio, definizione, elaborazione delle proposte progettuali, inclusa la ricerca di finanziamenti, la presentazione di domande di finanziamento, il follow-up sulla realizzazione dei progetti dal punto di vista operativo e finanziario e la rendicontazione degli stessi. Lo staff progettazione lavora in modo sinergico con gli staff locali. Nel corso del 2019 l'area progettazione è stata potenziata con l'inserimento di una nuova figura in apprendistato.
2. L'area fund raising e eventi: l'area del FR è dedicata al presidio della comunicazione, istituzionale e per il FR, dal presidio degli eventi territoriali, dal presidio della relazione con gli enti e le organizzazioni del territorio presenti nella rete di VdT inclusi i soggetti afferenti alla rete del Commercio Equo e Solidale e i soggetti interessati a conoscere direttamente le iniziative dell'associazione attraverso viaggi di conoscenza nei paesi di operatività. L'area comunicazione e FR è ancora sottostimata rispetto alle necessità della ong. L'impegno della nuova apprendista, anche per le sue competenze specifiche, è orientato anche a supportare in futuro questo settore.
3. L'area amministrazione, finanza e controllo: l'area ha una figura centrale che si occupa, con il supporto di volontari e stagisti e del personale operativo in progettazione, della gestione contabile, del cash flow dell'organizzazione, del controllo di gestione, della gestione dei rapporti con le banche e i clienti e con i dipendenti e delle rendicontazioni. Nel corso del 2019 c'è stato un avvicendamento nel ruolo e la dott.ssa Scorza è stata sostituita dalla dott.ssa Levati.

Le sedi estere attive durante il corso del 2019 sono state:

1. Palestina: la sede ha visto la presenza di una persona incaricata come Rappresentante Paese e Capo Progetto, la dott.ssa Schirò Giuliana. Nel corso dell'anno sono state attivate delle consulenze mirate tecniche sui progetti attivi e sono state realizzate delle missioni da parte dei referenti della sede centrale per rafforzare e consolidare l'organizzazione a livello locale. La sede ha coinvolto un numero di circa 15 persone coinvolte a diverso titolo nello staff locale, in particolare personale di gestione, esperti in educazione, maestre, social workers;
2. Giordania: la sede giordana ha visto la presenza di due figure, Rappresentante Paese, Sara Cimatti, e capo progetto. Lo staff locale ha visto il coinvolgimento attivo di circa 12 persone tra figure di management, operatori sociali, educatori, insegnanti, formatori, ingegneri edili. Lo staff internazionale e di progetto è stato affiancato nel corso dell'anno da figure junior coinvolte a titolo di stage e tirocinio grazie a convenzioni con diverse università e organizzazioni locali;
3. Albania: la sede albanese ha visto la presenza di una figura di Rappresentante Paese e Capo Progetto, dott. Chiavegatti Davide, anche referente della sede VdT Albania. La sede conta su di uno staff di 2 persone attive a livello locale.
4. Afghanistan: la sede Afghana, basata a Herat, è stata gestita da personale locale in collaborazione con la ong RAADA ed ha visto il coinvolgimento di personale educativo.

Tra la sede centrale e le sedi estere si mantiene un costante collegamento, impostato su riunioni periodiche di condivisione strategica e operativa, monitoraggio delle attività in corso, follow-up sulle relazioni istituzionali. Ogni progetto è seguito da una figura di Desk che ne segue l'attuazione, da ogni punto di vista, monitorandone la coerenza con la strategia e gli obiettivi dell'organizzazione ed il rispetto delle condizioni economiche e finanziarie.

Oltre alla sede centrale ed alle sedi estere, Vento di Terra conta sulla sede operativa di Mottola (TA) che è coordinata dalla socia Annalisa Palatella. La sede di Mottola si trova presso il Laboratorio Urbano

LABUM, progetto realizzato in ATS con una serie di attori locali e finalizzato alla promozione e sviluppo territoriale in una ottica di integrazione e partecipazione attiva dei giovani.

Vento di Terra si caratterizza per l'elevato numero di figure femminili coinvolte nella gestione dell'associazione e della sua operatività. Le donne sono in maggior numero tra i soci e rappresentano la quasi totalità del gruppo operativo. La presidenza è affidata ad una donna.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento prevalenti dell'associazione si confermano essere:

- Donatori istituzionali, in prevalenza AICS sia attraverso programmi di emergenza gestiti dalle sedi locali sia programmi di sviluppo gestiti dalla sede centrale di Roma;
- Fondazioni e istituzioni private quali OPM Tavola Valdese;
- Enti pubblici come Comuni;
- Associazioni e altre organizzazioni della società civile;
- Privati.

L'andamento finanziario è stato monitorato in modo costante grazie ad un più puntuale controllo di gestione, con l'aggiornamento costante del cash flow dell'organizzazione.

Il dato più sensibile che si rileva a livello economico e finanziario è la dipendenza da una principale fonte di finanziamento (l'AICS). A livello operativo a questo dato si lega la difficoltà a reperire i fondi per garantire i co-finanziamenti cash ai progetti in essere che lo richiedono. Nel corso del 2019 Vento di Terra ha quindi continuato con assiduità la propria attività finalizzata alla raccolta fondi, organizzando e partecipando a numerose iniziative sul territorio lombardo.

Il riconoscimento da parte dei sostenitori è riscontrabile nel costante numero delle quote del 5*1000 che vengono annualmente destinate all'associazione.

L'attività accessoria si è mantenuta costante rispetto ai flussi precedenti. Ricordiamo che la gestione delle attività accessorie viene condotta attraverso prodotti di commercio equo e solidale derivanti dai progetti di Vento di Terra. L'attività assume quindi una forte valenza a sostegno dei progetti oltre che allo sviluppo delle economie e competenze locali e reti internazionali.

Nell'anno in corso Vento di Terra continuerà a consolidare la propria attività di progettazione, raccolta fondi e la propria capacità di autofinanziamento al fine di diversificare quanto più possibile le entrate e ridurre i rischi connessi alla gestione delle attività tipiche.

ANDAMENTO GESTIONE NEI PRIMI MESI DEL 2020 E PROSPETTIVE FUTURE

Il 2020 si è aperto con la prospettiva di consolidare le attività all'estero e un maggiore investimento in progettualità strutturate da realizzare sul territorio nazionale e europeo, per fronteggiare la crisi sociale legata ai flussi migratori e l'acuirsi dei fenomeni di povertà educativa.

Visto il consolidarsi di volumi di gestione consistenti relativi alle attività istituzionali, verrà continuato il processo di ristrutturazione interna, ampliando e rendendo la struttura più efficiente, efficace e sostenibile e creando una maggiore sinergia strategica e operativa tra sede centrale e sedi locali. Gli sforzi maggiori dal punto di vista operativo saranno concentrati sulla gestione dei complessi programmi di sviluppo finanziati da AICS cercando di ottenere i cofinanziamenti necessari e nell'ottica di una sempre maggiore differenziazione delle fonti di finanziamento, per una maggiore autonomia operativa e sostenibilità finanziaria della Ong.

L'organizzazione si sta preparando inoltre alla riforma del terzo settore, lavorando ai nuovi requisiti statutari, gestionali e organizzativi che questa richiede. L'associazione riconosce in questo passaggio una opportunità per ridefinire anche le strategie operative di Vento di Terra e la sua capacità di esistere e

resistere, come modello virtuoso, in un mondo della cooperazione internazionale che punta alle grandi organizzazioni pseudo-aziendali e sempre più orientato a fare dell'aiuto un business.

In questa ottica, Vento di Terra continuerà ad investire in progettualità che sappiano valorizzare il suo specifico portato in termini metodologici e di contenuto puntando su programmi di emergenza e di sviluppo che offrano reali possibilità di incidere e promuovere cambiamenti, consolidando le esperienze fatte ed allargando l'azione ad altri contesti e beneficiari, anche sul territorio nazionale. Vento di Terra cercherà inoltre di consolidare le relazioni con altre organizzazioni che hanno caratteristiche simili, a livello nazionale e internazionale, stipulando accordi e aggregandosi alle reti di rappresentanza.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE

L'esercizio 2019 si chiude con un utile di € 310,53 (trecentodieci euro e cinquantatré centesimi).

Per il Consiglio Direttivo
La Presidente


VENTO DI TERRA ONLUS ONG
Via Arno 22 Rondano (MS) Italy
C.F. 97433709186
(Barbara Archetti)